



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LE CULTURE E LE ARTI
INSEGNAMENTO	LINGUISTICA GENERALE
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50088-Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
CODICE INSEGNAMENTO	04770
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-LIN/01
DOCENTE RESPONSABILE	MIRTO IGNAZIO MAURO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MIRTO IGNAZIO MAURO Martedì 10:00 11:00 Stanza 501, Edificio 15

DOCENTE: Prof. IGNAZIO MAURO MIRTO

PREREQUISITI	Conoscenza delle tradizionali categorie grammaticali (ad es. soggetto, verbo ecc.)
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza degli approcci scientifici allo studio del linguaggio umano e conoscenza delle sue sottodiscipline; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica puo' dare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza di qualche recente avanzamento teorico. Capacita' di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana; capacita' di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacita' di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacita' di comprensione di uno o piu' livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacita' di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico di superficie. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Competenze applicative per l'analisi linguistica di un testo in lingua italiana (brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicita', della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi (varianti diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche). Capacita' di individuare strumenti retorici (ad es. metafore, metonimie). Capacita' di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di qualcuna dell'inglese. Capacita' di individuare la struttura profonda di alcuni tipi proposizionali della lingua italiana. Autonomia di giudizio Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale. Abilita' comunicative L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovra' essere comunicata con chiarezza e con argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprieta' di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacita' di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione. Capacita' d'apprendimento Lo studente mostrera' di possedere capacita' adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che gia' controlla. Lo studente mostrera' capacita' di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche dati e di altre informazioni in rete. La capacita' di apprendimento dovra' essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o piu' elementi del contesto.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova scritta (superato o non superato): La prova scritta (40 minuti) consiste di cinque domande nelle seguenti aree: analisi logica di una frase dell'italiano, morfologia (segmentazione in morfemi), fonetica e fonologia (trascrizioni), sintassi di 'fare' causativo (due diagrammi), sintassi delle pseudoscisse (frasi derivate); la prova in itinere (16 o 24 minuti) riguardera' le prime due o tre aree menzionate; entrambi i test mirano ad accertare le conoscenze dello studente nelle aree summenzionate. Esame orale: l'esame orale consiste di cinque/sei domande sull'intero programma, volte ad accertare la preparazione dello studente e le capacita' di esposizione e di analisi. 30-30 E LODEottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi sottoposti; 26-29 buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi sottoposti; 24-25conoscenza di base dei principali argomenti, discrete proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi sottoposti; 21-23 possiede le conoscenze di base degli argomenti principali del programma, soddisfacenti proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; 18-20minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; INSUFFICIENTE non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti del programma
OBIETTIVI FORMATIVI	La disciplina consente agli studenti di accostarsi a tutte le aree maggiori della linguistica e si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in grado di analizzare il materiale linguistico da diversi punti di vista, ad esempio

	per la sua struttura logica o per l'importanza nella società' (sociolinguistica). Lo studente apprenderà il significato dello studio scientifico delle lingue umane, conoscerà le aree più rilevanti della linguistica e padroneggerà la metalingua.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	(1) G. Berruto, M. Cerruti, La linguistica. Un corso introduttivo, Utet, 2011 (2) N. La Fauci, I. M. Mirto, Fare. Elementi di sintassi, ETS, Pisa (The first two chapters/primi due capitoli) (3) Mirto, I. M., Maniere di fare. Lessico e sintassi, ETS, Pisa (4) Mirto, I.M. e Trabona S., Grammatica a coppie. Proposta per una didattica della sintassi, ETS, Pisa (The first two chapters/primi due capitoli)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Lo studio scientifico delle lingue umane
4	Fonetica e fonologia
4	Morfologia
4	Sintassi
4	Semantica, pragmatica e sociolinguistica
4	Lingue del mondo, lessico e tipologia
2	Linguistica diacronica
6	La sintassi del 'fare' causativo
6	La sintassi di 'fare' supporto
6	Pseudoscienze
6	Costrutti con 'fare' e nome post-verbale nudo
4	Determinanti complessi a traduzione automatica
6	Sintassi italiana: casi studio